# KOINONÌA

www.parrocchiasanleonardello.it

Anno VI n. 4 Aprile 2015

*Comunità Parrocchiale* ***"Maria SS. della Libertà"***
*San Leonardello - Giarre*


## «NON CERCATE TRA I MORTI COLUI CHE VIVE!»

*A Pasqua l'uomo nuovo risorge a immagine di Cristo.*

«Lo dico a tutti, ch'egli vive / ed è risorto, / che tra di noi si muove / e ci sta sempre accanto. / Lo dico a tutti…che su tutti i luoghi albeggia ora / il nuovo regno dei cieli», scrive Novalis nei suoi *Canti spirituali*, e aggiunge: «Nelle profondità del mare / s'inabissa l'orrore della morte, / e ognuno può candido e lieve / guardare al suo avvenire».

In Cristo risorto, infatti, l'uomo riacquista la dignità perduta a causa del peccato. In lui l'immagine infranta viene ricomposta ed è condotta alla sua pienezza. Per questo San Cirillo di Gerusalemme può affermare: «È questo il tempo della creazione del cosmo…La restaurazione avvenne in quel medesimo tempo in cui era avvenuta la perdita dell'immagine di Dio» (*Catechesi* XIV). Gli fa eco, molto tempo dopo, papa Francesco: «Gesù non è un morto, è risorto, è il Vivente! Non è semplicemente tornato in vita, ma è la vita stessa, perché è il Figlio di Dio, che è il Vivente (cf. Nm 14,21-28; Dt 5,26; Gs 3,10). Gesù non è più nel passato, ma vive nel presente ed è proiettato verso il futuro, Gesù è l'oggi eterno di Dio. Così la novità di Dio si presenta davanti agli occhi delle donne, dei discepoli, di tutti noi: la vittoria sul peccato, sul male, sulla morte, su tutto ciò che opprime la vita e le dà un volto meno umano». Credere in Cristo risorto vuol dire rinascere a un'umanità nuova; vuol dire riconoscere che la sua risurrezione è per l'uomo, per tutti gli uomini.

«L'ultimo miracolo è che io creda al miracolo per eccellenza – la Risurrezione in cui si compie tutta la Rivelazione. E nessuno può ricevere questo miracolo senza entrare già, con la sua carne e il suo sangue, nell'unica Risurrezione» (J.-L. Marion).

A Bari è conservato uno splendido rotolo dell'*Exultet* - la pergamena in cui è contenuto il Preconio pasquale che il diacono canta la notte santa della Risurrezione del Signore, durante la liturgia del fuoco nuovo e della benedizione del cero, simbolo di Cristo risorto, luce del mondo - che contiene tutta la ricchezza di una celebrazione densa di significato, di storia e di spiritualità. Durante la solenne veglia di Pasqua, infatti, i catecumeni ricevono il battesimo e così passano dalle tenebre del peccato alla luce della grazia. In questa notte santa viene proclamata la vittoria di Cristo il quale, stando ritto sul diavolo, trae fuori dal regno degli inferi Adamo ed Eva, inizio dell'umanità "incappata nei briganti" e sedotta dal peccato. Cristo risorto ha infranto le porte di ferro e la sua vittoria pasquale raggiunge l'intero universo, tanto che anche il sole e la luna, antropomorficamente raffigurate in alto, a sinistra e a destra, assistono stupefatti al "grande prodigio". In questo magnifico testo liturgico, il Cristo appare come leggermente inclinato verso le due figure dei progenitori che sta liberando dal potere della morte, a indicare il cammino

che ha percorso per farsi loro prossimo. Colpisce lo scambio di sguardi che avviene tra Gesù e i due personaggi. Ormai per loro brilla nuovamente la luce perché al mattino del primo giorno della settimana, Dio ha detto ancora una volta: "Sia la luce!". All'eclissi del sole che seguì alla passione e morte di Gesù, alla notte del sepolcro, ora subentra la luce del mattino, la "stella che non conosce tramonto". Il buio dei giorni appena trascorsi è come dissipato in un solo istante per la risurrezione di Gesù dal sepolcro. Gesù stesso è la luce. Egli è lo splendore di Dio. Questo, però, non si riferisce soltanto a Lui perché tutti siamo stati attirati nella nuova vita della risurrezione che vince ogni forma di buio. Egli è il "giorno" che Dio ha preparato per noi, per l'umanità intera rigenerata a vita nuova. Poiché Cristo è risorto, allora una nuova umanità è possibile poiché proprio lui è la primizia di un'umanità rinnovata, l'inizio del nuovo umanesimo.
«Nella vicenda pasquale del Crocifisso Risorto ogni uomo ferito, reietto, rifiutato, emarginato, scartato, è anche "più uomo", abbracciato nella figliolanza del Figlio, vivificato dal suo stesso Spirito che torna a gridare gioioso nel cuore di molti: Abbà, Padre!" (cf. Rm 8,15-16 e Gal 4,6)» (*Traccia* per il Convegno Ecclesiale di Firenze 2015).
Il poeta ci ispira le parole per esprimere il senso di questo grande mistero: «Come l'angelo dal sepolcro vuoto / con la veste bianca di neve nel sole, / a dire: "Non cercate tra i morti colui che vive!". / Mia Chiesa amata e infedele, / mia amarezza di ogni domenica, / Chiesa che vorrei impazzita di gioia / perché è veramente risorto. / E noi grondare luce / perché vive di noi: noi questa sola umanità bianca / a ogni festa / in questo mondo del nulla e della morte. Amen»
(D. M. Turoldo).
Buona Pasqua di Resurrezione a tutta la Comunità.

Il vostro parroco

# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE E DELLE ATTIVITÀ PASTORALI

**Da domenica 29 marzo, con l'entrata in vigore dell'ora legale, la celebrazione Eucaristica sia FERIALE che della DOMENICA avrà inizio alle ore 19.00.**

## DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
**29 marzo**

*Siamo all'inizio della «grande settimana» che ha per scopo la venerazione della Passione di Cristo dal suo messianico in Gerusalemme. Oggi ricordiamo il riconoscimento di Gesù quale Re-Messia che entra a Gerusalemme dove lo attende il compimento della sua missione. Si compie per lui il tempo della Pasqua, del passaggio dal mondo al Padre.*

**Ore 09.45 Raduno in piazza Argentina per la commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme.**
**Benedizione dei rami di ulivo e di palma e Processione in onore di Cristo Re verso la chiesa pro-parrocchiale attraverso via Madonna della Libertà. Celebrazione Eucaristica.**
**Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica.**

## ADORAZIONE EUCARISTICA
**Mercoledì 1° aprile**

*L'Eucaristia è il sacramento dell'amore di Gesù per noi ed è il tesoro più prezioso della Chiesa.*
*In preparazione al Giovedì santo, in cui facciamo*

*memoria di questo immenso dono, oggi vivremo una giornata fortemente eucaristica.*
*Dal mattino e per tutta la giornata, Gesù Eucaristia sarà esposto in chiesa. Tutti siamo invitati a pregare innanzi ad esso durante la giornata.*

**Ore 09.00 Celebrazione delle Lodi mattutine ed esposizione eucaristica.**
**Ore 09.30 - 12.00 Adorazione eucaristica.**
**Ore 12.00 Celebrazione dell'Ora media.**
**Ore 16.30 - 18.00 Adorazione eucaristica.**
**Ore 18.00 Celebrazione dei Vespri e benedizione eucaristica.**

## GIOVEDI' SANTO
## 2 aprile

### *MESSA DEL CRISMA*

*Con questa celebrazione mattutina si conclude il tempo quaresimale. Essa è una celebrazione che intende evidenziare il "sacramento dell'unità" che caratterizza profondamente la Chiesa convocata dalla Trinità SS. e radunata attorno al successore degli Apostoli, il Vescovo e ai suoi collaboratori, i presbiteri. Questi, oggi rinnovano gli impegni di fedeltà a Dio e alla Chiesa, che si sono assunti nel giorno della loro ordinazione. Tutta la Chiesa è invitata a stringersi attorno ai loro pastori e a pregare per loro.*
*In questa celebrazione, inoltre, si benedicono gli OLI DEI CATECUMENI E DEGLI INFERMI e verrà consacrato l'O- LIO DEL CRISMA che gioveranno per la celebrazione dei sacramenti durante l'anno.*

**Ore 09.30** ***nella Basilica Cattedrale di Acireale:*** **Santa Messa Crismale presieduta da S. E. Mons. Vescovo e concelebrata dai presbiteri della nostra diocesi.**

# TRIDUO PASQUALE

## GIOVEDI' SANTO
## NELLA CENA DEL SIGNORE

*«Con la messa celebrata nelle ore vespertine del giovedì santo, la Chiesa dà inizio al triduo pasquale e ha cura di far memoria di quell'Ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e il suo Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede ai suoi discepoli in nutri- mento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta».* (Cerimoniale dei Vescovi 297)

**Ore 20.00 SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA "IN CŒNA DOMINI". Lavanda dei piedi e Reposizione eucaristica.**
**Ore 21.30 - 23.00 Adorazione personale.**
**Ore 23.00 Solenne Adorazione comunitaria animata dai gruppi parrocchiali.**

N.B. I fedeli sono invitati a dedicare un po' di tempo, durante la serata, a Gesù Eucaristia.

## VENERDI' SANTO
## NELLA PASSIONE DEL SIGNORE
## 3 aprile

*«In questo giorno in cui "Cristo nostra pasqua è stato immolato" (1 Cor 5,7), la Chiesa con la meditazione della passio- ne del Signore e Sposo, e con l'adorazione della croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo, che riposa sulla croce e intercede per la salvezza di tutto il mondo». (Messale Romano).*

*Si raccomanda, in questo giorno, il digiuno e l'astinenza.*

**Ore 09.00 Celebrazione dell'Ufficio delle letture e delle Lodi mattutine.**
**Ore 09.30 - 12.30: Adorazione personale presso "l'altare della reposizione". *Don Luigi sarà disponibile per le celebrazioni del sacramento della Riconciliazione.***
**Ore 18.30 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.**
**Dopo l'Azione liturgica, "salita" al Calvario.**
**Ore 21.00 dalla Chiesetta del Calvario: Processione con il simulacro del Cristo morto e della Vergine Addolorata per via Zummo, Nazionale e Madonna della Libertà. Conclusione della processione con Meditazione presso la chiesa pro-parrocchiale.**

## SABATO SANTO
## 4 aprile

*«In questo giorno la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione». (Messale Romano)*

**Ore 09.00 Celebrazione dell'Ufficio delle letture e delle Lodi mattutine.**
***Presso la parrocchia di Trepunti*: dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00 don Luigi sarà disponibile per le celebrazioni del sacramento della Riconciliazione.**

# DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE
# 5 aprile

## VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

*«Per antichissima tradizione questa notte è in onore del Signore e la Veglia che in essa si celebra commemorando la notte santa in cui Cristo è risorto, è considerata come "madre di tutte le veglie"; essa è realmente il centro dell'anno liturgico e raduna la Comunità cristiana per celebrare la Pasqua del Signore, il passaggio dalle tenebre alla luce, la vittoria della vita sulla morte». (Messale Romano)*

**Ore 22.30 Solenne celebrazione della VEGLIA PASQUALE nella notte santa: lucernario, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia Eucaristica.**

## GIORNO DI PASQUA

**Ore 09.30 Celebrazione Eucaristica**
**Ore 19.00 SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA.**

CRISTO E' RISORTO!

La gioia e la speranza che esplodono dal sepolcro vuoto, ci raggiungano in ogni spazio della nostra vita, per farci partecipi dell'amore di Dio.

**BUONA PASQUA A TUTTI!**